



23 novembre 2007 – Comunicato stampa CICR

La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa adottano una nuova strategia per ristabilire i legami famigliari

Traduzione non ufficiale di Matteo Cavallo

Ginevra (CICR) – Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha adottato una strategia per il prossimo decennio volta a potenziare l'aiuto elargito alle famiglie separate da conflitti armati, disastri naturali o fenomeni di migrazione per ristabilire il contatto con i propri cari. La decisione è stata adottata dal Comitato Internazionale della Croce Rossa, dalla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e dalle 186 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nell'ambito di un incontro a Ginevra.

La separazione delle famiglie è una delle conseguenze più dolorose dei conflitti armati, dei disastri naturali e della migrazione. Centinaia di migliaia di persone sono state negli ultimi tempi divise dai propri famigliari a causa di catastrofi come, per esempio, il terremoto nel sudest asiatico, le inondazioni nell'America centrale e i conflitti armati in Sudan, nella Repubblica Democratica del Congo ed in Somalia.

“Nei momenti di difficoltà, le persone si rivolgono alle proprie famiglie,” spiega Pierre Krähenbühl, direttore delle operazioni del CICR. “Le famiglie sono lo strumento fondamentale con cui molte persone affrontano i momenti più critici. Rafforzando la propria rete a tutela dei legami famigliari, il Movimento può fare davvero la differenza nella vita di molte persone.”

La nuova strategia prevede tre obiettivi principali: migliorare l'efficienza del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nel ristabilire i legami famigliari, rafforzare il coordinamento e la cooperazione nell'ambito del Movimento e potenziare il supporto per il lavoro svolto nell'ambito dei legami familiari. Il Movimento porterà la strategia all'attenzione dei governi affinché essi comprendano il proprio ruolo e le responsabilità nel processo che consente di rimettere in comunicazione le persone con i propri cari.

La rete dei legami famigliari del Movimento può aiutare le famiglie separate a conoscere la sorte dei propri parenti, anche nei casi in cui essi siano stati arrestati, e fornisce l'opportunità di scambiare brevi messaggi personali, i “messaggi di Croce Rossa”. La rete inoltre si occupa di riunire i bambini non accompagnati con le proprie famiglie. Nella Repubblica Democratica del Congo, per esempio, sono state ricongiunte con queste modalità più di 640 famiglie nel 2006. Asende, un bambino che oggi ha 12 anni, era stato separato dalla propria famiglia insieme alla sorella maggiore quando i combattimenti giunsero nel suo villaggio nel 1999. Nel 2006, un volontario della Croce Rossa recapitò un messaggio di Asende al nonno, in cui il ragazzo diceva di stare bene e che voleva

ritornare a casa: “Solo in quel momento ho capito che il mio nipotino era ancora vivo,” ha detto l’anziano signore. “È stato come un miracolo.”

Nel 2006 il CICR insieme alle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa in tutto il mondo ha consegnato e raccolto più di 630000 messaggi di Croce Rossa e conosciuto le sorti di circa 11500 persone separate dai propri parenti. Nello stesso periodo, il CICR ha riunito con le rispettive famiglie più di 1000 bambini separati.

Tratto dal sito del Comitato Internazionale della Croce Rossa:

<http://www.icrc.org/web/eng/siteeng0.nsf/html/family-links-news-231107>